

COMUNE DI MUSCOLINE

Muscoline, 25/06/2019

OGGETTO:

Mozione in merito all'attuale progetto di depurazione della rete fognaria dei paesi afferenti alla sponda bresciana del Lago di Garda. Si intende rinnovare ed esprimere assoluta contrarietà alla realizzazione degli ipotizzati depuratori sul suolo dei territori facenti parte dell'Asta del Chiese con annesso utilizzo del fiume stesso come possibile corpo idrico recettore.

.....

Il sottoscritto consigliere comunale Vincenzo Chianese a nome dei membri del Gruppo Consiliare facenti riferimento alla lista "Uniti per Muscoline", intende, con il presente documento, proporre al Consiglio Comunale la Mozione Consiliare secondo quanto segue:

PREMESSO:

* che il ritardo nella realizzazione del progetto non può essere imputata all'opposizione delle amministrazioni e dei comitati di cittadini dei comuni direttamente ed indirettamente interessati alla realizzazione delle opere in oggetto specificate;

PRESO ATTO:

* del continuo e grave mancato coinvolgimento diretto dei paesi dislocati lungo l'asta del fiume Chiese da parte dell'ente gestore Acque Bresciane, dell'AATO e dalla Provincia di Brescia, con la conseguente non conoscenza, anche preliminare, del progetto tecnico da parte dei cittadini e delle amministrazioni;

* del mancato riconoscimento istituzionale dei territori coinvolti nell'attuale idea;

* delle inascoltate proposte alternative emerse in questi ultimi mesi da parte degli enti precedentemente elencati;

* della mancanza di un progetto tecnico definitivo e quindi del valore complessivo dell'opera, delle spese di gestione, di manutenzione e quindi dell'impatto delle stesse sulle bollette dei cittadini della provincia di Brescia

* della mancata spiegazione del perché tecnicamente le opere non possano essere realizzate sui territori del bacino del Benaco di cui essi naturalmente appartengono;

VISTO:

* l'espressione democratica delle recenti votazioni dove la cittadinanza di Muscoline ha indicato senza possibilità di inesatta interpretazione la propria contrarietà alla realizzazione delle opere sul proprio territorio e su quelli dell'Asta del Chiese;

* che sono stati individuati possibili aree presenti nei territori dei comuni lacustri direttamente interessati alla depurazione e ragionevolmente idonei alla realizzazione delle opere di impianti di depurazione;

CONSIDERATO:

- * le inascoltate valutazioni di impatto di tali opere lungo il fiume Chiese esposte da autorevoli enti quali ATS Brescia;
- * le inascoltate richieste di creazione fattiva e partecipazione diretta ad un tavolo tecnico sollecitate e suggerite dalla Regione Lombardia

ESSENDO NOTA E TENUTO CONTO:

dell'esistenza della Deliberazione del Consiglio Comunale di Muscoline n. 19 del 27/11/2018 facente parte integrante della presente ed espressione di volontà unanime del precedente consiglio comunale all'approvazione della stessa;

RILEVATO:

- * che la Presidenza della Provincia di Brescia non si è fatta promotrice di una reale apertura di un tavolo tecnico, politico e civile di discussione tra tutte le parti coinvolte nell'idea progettuale;
- * che l'assenza di contestazioni alla rilevata mancanza di una legislazione o norma che vieta lo scarico di acque depurate nel bacino idrico del Lago di Garda legittimano le fattive e reali soluzioni tecniche che prevedono la realizzazione dei suddetti impianti sui territori che si affacciano direttamente sul bacino idrico gardesano;

ESSENDO ALTRESÌ NOTO:

- * che la realizzazione di un'opera di questo genere innescherebbe ulteriori meccanismi di sensibile svalutazione delle proprietà mobili ed immobili anche sui territori confinanti e circostanti;
- * del gravissimo impatto ambientale che un'opera così pensata arrecherebbe ai territori ed alle comunità che negli anni hanno perseguito il mantenimento dell'integrità dei propri territori;
- * delle più che reali, possibili e fondate preoccupazioni inerenti la salute pubblica;
- * delle possibili e fondate preoccupazioni inerenti ai cambiamenti climatici ed agli eventi atmosferici ad essi collegati e significativamente impattanti nella gestione dell'acqua che potrebbero condizionare il funzionamento e la manutenzione di un'opera di dette dimensioni e dislocamento;

RIBADITA:

- * la volontà della popolazione e dei cittadini di esercitare il diritto di partecipazione e quindi di informazione diretta o indiretta attraverso i propri organi di amministrazione ordinari quali la Giunta ed il Consiglio Comunale;
- * la necessità di rispettare i ruoli istituzionali e quindi finalmente constatare l'iniziativa di AATO ed Acque Bresciane a rendere pubblica l'idea di progetto inerente i supposti impianti di depurazione rendendo noti i criteri tecnici, i parametri di sostenibilità ambientale e le ragioni di economicità che ad oggi non prevedono la realizzazione di detti impianti sui territori del Lago di Garda direttamente interessati dalle opere e quindi svincolando la propria scelta da una qualsivoglia posizione politica;

Si propone al Consiglio Comunale la seguente:

MOZIONE:

Impegnare il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Consiglio Comunale a:

- * rinnovare e ribadire la propria ed assoluta contrarietà alla realizzazione sul proprio territorio di qualsiasi impianto di depurazione della rete fognaria dei comuni afferenti alla sponda bresciana del Lago di Garda rinnovando ed evidenziando le altissime criticità tecniche ed ambientali che questo impianto comporterebbe se collocato in prossimità di territori facenti parte della cosiddetta "Asta del Chiese";
- * affermare così, come sancito dalla Comunità Europea, il rispetto del principio di prossimità che invita le istituzioni ad erogare servizi il più vicino possibile alle necessità dei cittadini;
- * invitare le istituzioni e gli enti pubblici coinvolti nel dibattito politico e tecnico ad applicare il protocollo di trasparenza e fornire informazioni ai cittadini secondo quanto previsto dalla direttiva comunitaria 2001/42/CE;
- * rinnovare l'impegno istituzionale di garantire una continua e buona informazione alla propria cittadinanza sullo sviluppo della vicenda;
- * esortare e sollecitare gli enti pubblici coinvolti nel dibattito a creare con urgenza un tavolo di lavoro che coinvolga tutte le parti attualmente chiamate in causa e non solo identificabili con i comuni di Gavardo e Montichiari;
- * la volontà a partecipare in maniera fattiva e costante a tutti gli incontri istituzionali riguardanti l'argomento;
- * favorire iniziative di liberi cittadini, comitati ed associazioni che vorranno attivarsi sul territorio con il fine di organizzare eventi e/o incontri di informazione;
- * operare contro qualsivoglia azione che ponga in pericolo l'aspetto sanitario, ambientale, economico e paesaggistico del fiume Chiese e dei territori ad esso limitrofi caratterizzati nel comune di Muscoline da colline Moreniche di assoluto pregio paesaggistico e ambientale;
- * rinnovare espressamente quanto già espresso nella deliberazione n. 19 del 27/11/2018;
- * ribadire il concetto che l'esercizio democratico comporta necessariamente il dialogo tra le parti per evitare fratture tra comunità;
- * perseguire se necessario tutte le strade legali provinciali, regionali, nazionali ed europee al fine di tutelare i diritti dei cittadini;
- * trasmettere la futura Delibera Consigliare per iscritto entro 30 giorni a:
 - Ministero dell'Ambiente
 - AATO
 - Acque Bresciane Srl
 - Provincia di Brescia
 - Provincia di Mantova
 - Azienda Territoriale di Scopo del Garda
 - Comunità del Garda

- Sindaci dei Comuni dell'Asta del Chiese
- Regione Lombardia
- Agenzia di Tutela della Salute di Brescia
- Prefettura di Brescia
- Comuni delle Provincia di Brescia e Mantova

Grazie